

DI ANTICO TEMPO

Di ombre gravido grembo
sul grasso campo ondeggia
orbo di luce lo sguardo
nell'ora che sfuma verbo
sta un ormeggio ricercando

fra coppi colli e sui raggi
falsi – dei stesi panni bianchi
fermi – ancora là si afferra
e di luce accanto mi osserva
di antico tempo un bambino

sul bianco balcone
*(fra basilico e gerani e
con neri rondoni
agli indiani lì giocava
il vacuo attorno*

nel fondo degli occhi sale
una nuvola corva in alto
svola e quell'ombra si fa vana
per un istante – di quiete
la parola spiana la mente.